AVVISO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE DA PARTE DI ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO, DI ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E DI FONDAZIONI DEL TERZO SETTORE AI SENSI DEGLI ARTT. 72 E 73 DEL D.LGS. N. 117/201, DI CUI ALLA DGR N. XI/6100 DEL 14/03/2022 – ANNO 2022

INDICE

INDICE 2
A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE 3
A.1 Finalità e obiettivi 3
A.2 Riferimenti normativi 4
A.3 Soggetti beneficiari 5
A.4 Dotazione finanziaria 9
B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE 10
B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione 10
B.2 Progetti finanziabili 11
B.3 Aree di intervento dei progetti 12
B.4 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità 15
C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO 19
C.1 Presentazione delle domande 19
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse 21
C.3 Istruttoria 22
C.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione 27
C.5 Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi 29
D. DISPOSIZIONI FINALI 29
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari 29
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari 30
D.3 Proroghe dei termini 31
D.4 Ispezioni e controlli 31
D.5 Monitoraggio dei risultati 31
D.6 Responsabile del procedimento 32
D.7 Trattamento dati personali 32
D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti 33
D.9 Diritto di accesso agli atti 38
D.10 Altre informative 39
D.11 Allegati/informative 39
D.12 Riepilogo date e termini temporali 40

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Il ruolo strategico degli enti del terzo settore per la lettura dei bisogni, la programmazione e attuazione delle risposte per rafforzare la coesione sociale delle comunità è riconosciuto e valorizzato dal quadro normativo nazionale (D. Lgs. n.117/2017 "Codice del Terzo settore" di seguito) e regionale (L.r. n.3/2008 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale"), come anche dagli orientamenti di programmazione sociale di Regione Lombardia secondo cui *"I soggetti del Terzo Settore concorrono, quindi, all'individuazione degli obiettivi dei processi di programmazione regionale e locale e partecipano, anche in modo coordinato con gli Enti Locali alla definizione di progetti per servizi ed interventi di cura alla persona"* (cfr. DGR n.XI/4563 del 19.04.2021). Anche l'emergenza pandemica ha evidenziato il ruolo decisivo svolto dagli enti del terzo settore nel territorio per far fronte alle molteplici emergenze ed esigenze di natura sociale e sociosanitaria e come gli stessi siano stati capaci di affiancare e integrare gli interventi pubblici in settori fondamentali come l'assistenza e la salute.

Per il rilancio della Lombardia post pandemia, Regione Lombardia, nel quadro degli obiettivi dell'Agenda ONU 2030, ha individuato cinque temi prioritari per il periodo 2022-2024 per supportare la ripresa e sostenere lo sviluppo tra cui *"la persona prima di tutto"* nell'ambito del quale si intende promuovere un nuovo modello di crescita sostenibile e inclusivo che accresca le opportunità di benessere per le persone, le famiglie e le comunità (DGR n.XI/5439 del 29.10.2021).

In tale quadro il ruolo attivo del terzo settore è strategico per affrontare le nuove sfide che il mutato contesto ha evidenziato ma è anche un'opportunità e una risorsa per sviluppare un rinnovato welfare generativo di comunità e nuove modalità di programmazione degli interventi sul territorio.

L'obiettivo del presente Avviso è sostenere progettualità capaci di fornire risposte concrete, in un'ottica di multidimensionalità del bisogno, che abbiano un forte carattere di prossimità in risposta ai bisogni dei cittadini e che vedano il territorio e i cittadini attori delle politiche di sviluppo sociale ed economico delle comunità

locali. In particolare, l'Avviso sostiene le attività di interesse generale di cui all'art.5 del Codice del Terzo settore da parte di organizzazioni di volontariato, di associazioni di promozione sociale e fondazioni del terzo settore.
I progetti dovranno integrarsi con la programmazione regionale e con le iniziative in corso sul territorio ed essere capaci di produrre risultati di miglioramento concreti e duraturi nel quadro della strategia regionale di sviluppo sostenibile.
Le iniziative progettuali dovranno favorire inoltre, la messa in rete tra soggetti del terzo settore, gli attori pubblici e privati, anche profit, che nel territorio operano per rafforzare la capacità di del territorio di generare capitale sociale e relazionale a supporto della crescita inclusiva.

A.2 Riferimenti normativi

- Legge 6 giugno 2016 n. 106 recante "Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale";
- Decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117, recante "Codice del Terzo settore" e, in particolare, gli articoli:
  a. 72, comma 1, il quale prevede che il Fondo di cui all'articolo 9, comma 1, lettera g), della citata legge delega sia destinato a sostenere, anche attraverso le reti associative di cui all'articolo 41 del medesimo codice, lo svolgimento di attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del Codice stesso, costituenti oggetto di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore, iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo settore;
  b. 73 del decreto legislativo n. 117 del 2017, che individua le ulteriori risorse finanziarie, già afferenti al Fondo nazionale per le politiche sociali, specificamente destinate alla copertura degli oneri relativi agli interventi in materia di Terzo settore di competenza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, finalizzati al sostegno delle attività delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale, nonché

all'erogazione di contributi per l'acquisto di autoambulanze, autoveicoli per attività sanitarie e beni strumentali;

- Legge Regionale 12 marzo 2008, n. 3 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale";
- Atto di indirizzo di cui al D.M. n. 9 del 29 gennaio 2021;
- Accordo di programma sottoscritto tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e Regione Lombardia in data 14.06.2021 nell'ambito del quale sono state assegnate a Regione Lombardia € 2.552.887,00 per le medesime finalità di cui al precedente accordo;
- DGR n.XI/3152 del 18.05.2020 - "Fondo Povertà: Aggiornamento Linee di sviluppo delle politiche regionali per il contrasto alla povertà";
- DGR n.XI/4563 del 19.04.2021 recante "Linee di indirizzo per la programmazione sociale territoriale per il triennio 2021-2023";
- DGR n. XI/4967 del 29.06.2021 - "Approvazione della strategia regionale per lo sviluppo sostenibile";
- DGR n. XI/6100 del 14.03.2022 recante "Sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato, di associazioni di promozione sociale e fondazioni del terzo settore (d.lgs. 117/2017). Determinazione dei criteri generali per l'avvio del procedimento di individuazione dei soggetti attuatori".

A.3 Soggetti beneficiari

Sono ammissibili alla presentazione dei progetti i **partenariati composti esclusivamente da enti del terzo settore (ETS) appartenenti alle categorie di seguito dettagliate**:

- organizzazioni di volontariato (ODV);
- associazioni di promozione sociale (APS);
- fondazioni del Terzo settore.

Non potranno essere beneficiari del contributo gli Enti Gestori dei Centri di Servizio

per il Volontariato (CSV) né enti del terzo settore diversi da quelli sopra elencati, che potranno eventualmente aderire alla rete di sostegno del progetto senza tuttavia ricevere risorse economiche a copertura dei costi eventualmente connessi alla loro partecipazione al progetto.

L'attuazione dell'Avviso ricade temporalmente nella fase di avvio dell'operatività del registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS). In particolare, dal 23 novembre 2021 ha avuto inizio il trasferimento al RUNTS dei dati relativi agli enti iscritti nei registri delle OdV e APS delle regioni e province autonome e nel registro nazionale delle APS. Successivamente al termine dei 90 giorni previsti per il completamento del processo di trasmigrazione ha avuto inizio il procedimento di verifica in ordine alla sussistenza dei requisiti per l'iscrizione al RUNTS.
Tenuto conto che alla data di pubblicazione del decreto di approvazione dell'avviso le verifiche di cui all'art. 54 del Codice del Terzo settore non sono concluse, **ai fini dell'ammissione al contributo, le OdV, APS e Fondazioni del terzo settore devono soddisfare, alla data di pubblicazione del decreto di approvazione del presente avviso, una delle seguenti condizioni:**

- ODV o APS regolarmente iscritte nel registro dell'associazionismo e del volontariato (artt. 5 e 16 L.R. n.1/2008 e ss.mm.) di Regione Lombardia;
- Fondazione del terzo settore iscritta all'anagrafe ONLUS presso l'Agenzia delle Entrate;
- ODV, APS e Fondazioni del Terzo settore regolarmente iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Sono ammesse altresì al finanziamento:

- le APS regolarmente iscritte nel registro nazionale (art. 7 della legge n. 383/2000; art.16 L.R. n.1/2008) che hanno sede e con operatività documentata sul territorio della Regione Lombardia;
- le APS regolarmente iscritte in uno dei registri attualmente previsti dalla normativa di settore che hanno adottato un modello organizzativo decentrato, caratterizzato da un unico codice fiscale cui fanno capo varie sedi operative regionali, provinciali e sub -provinciali attraverso le quali le

stesse operano declinando territorialmente le proprie attività[1];

- le reti associative, operanti in Lombardia attraverso soggetto associato avente la tipologia di APS, OdV, o Fondazioni del terzo settore, che soddisfano il requisito dell'iscrizione ai registri attualmente previsti dalla normativa di settore o al RUNTS.

OdV, APS e Fondazioni del terzo settore sono gli unici soggetti che, costituiti in partenariato, **possono assumere la qualifica di partner effettivo e beneficiare del contributo pubblico**. Nel caso di reti associative, resta fermo che non potranno beneficiare delle risorse soggetti associati diversi dalle tipologie sopra richiamate.

La composizione minima del partenariato, ai fini dell'ammissibilità al contributo, è di almeno 4 enti aventi la tipologia di APS, OdV e fondazione del Terzo settore che assumono il ruolo di partner effettivi. Ai fini della comprova del partenariato, ciascun partner sottoscrive una dichiarazione di adesione **(cfr. Allegato A1).**

Nell'ambito del partenariato è individuato, al momento della presentazione del progetto, un soggetto capofila che è responsabile della presentazione della domanda, della cura degli aspetti amministrativi e legali e dei rapporti con Regione Lombardia.

Ogni soggetto, contraddistinto da un codice fiscale, **può partecipare ad un solo progetto, in qualità di Capofila/partner effettivo**, pena l'inammissibilità di tutti i progetti interessati dalla plurima partecipazione.
Nel caso di APS che hanno adottato un modello organizzativo decentrato caratterizzato da un unico codice fiscale cui fanno capo varie sedi operative regionali, provinciali e sub-provinciali, la singola articolazione potrà partecipare ad un unico progetto.
Nel caso di partecipazione di una rete associativa per il tramite di un soggetto

[1] Ai fini dell'ammissibilità al finanziamento è necessaria l'effettiva operatività dell'organizzazione attraverso strutture decentrate (non dotate di autonoma soggettività giuridica) nel territorio regionale lombardo. Per effettiva operatività deve intendersi la presenza di una sede operativa stabile, organizzata, individuabile che svolga sul territorio regionale attività comprovabili.

autonomo (con codice fiscale proprio) lo stesso non potrà partecipare ad un altro progetto né come capofila né come partner.

Tale vincolo non si applica, infine, ai soggetti pubblici/o privati (profit e non profit) appartenenti alle reti di sostegno che, in quanto non beneficiari di risorse, possono aderire a più progetti.

Tutti i soggetti che compongono il partenariato hanno responsabilità di attuazione e beneficiano del contributo concesso per la realizzazione del progetto. I partner devono, quindi, essere in grado di gestire in proprio la realizzazione delle attività progettuali. Per gestione in proprio si intende quella effettuata attraverso proprio personale dipendente, ovvero mediante ricorso a prestazioni professionali individuali. **È escluso il ricorso all'affidamento di attività del progetto a Enti terzi.**

Tutti i soggetti del partenariato per essere ammissibili al finanziamento devono avere sede legale o operativa in Regione Lombardia.

Il capofila contestualmente alla presentazione della proposta progettuale dovrà allegare le dichiarazioni sottoscritte dai partner di adesione al partenariato e di assunzione dell'eventuale impegno alla copertura del cofinanziamento **(cfr. Allegato A1)**.
Il partenariato potrà altresì essere sostenuto nella realizzazione del progetto da altri soggetti pubblici e/o privati (profit e non profit) del territorio il cui coinvolgimento è finalizzato al rafforzamento dell'efficacia e della sostenibilità degli interventi che assumono il ruolo di "soggetti associati". Tali soggetti costituiscono la **rete di sostegno del progetto**. La rete di sostegno sarà composta da soggetti che, presa visione del progetto e condividendone gli obiettivi, manifestano la volontà di supportare il partenariato nel conseguimento dei risultati e degli obiettivi di progetto tramite dichiarazione di adesione alla rete di sostegno **(cfr. Allegato A2). Resta fermo che gli enti aderenti alla rete di sostegno non possono ricevere alcun contributo per i costi eventualmente sostenuti.** L'integrazione del partenariato con enti che partecipano in qualità di "soggetti associati" consente di valorizzare e

capitalizzare l'approccio di rete multi-stakeholder facendo crescere la capacità di generare effetti duraturi e sostenibili nel tempo.

A.4 Dotazione finanziaria

Alla realizzazione dell'iniziativa concorrono risorse statali (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - D.M. n. 9 del 29 gennaio 2021) complessive per l'anno 2022 - come risultanti dalla programmazione triennale 2019-2021 contenuta nel precedente D.M. n. 166/2019 e definite nel Decreto Direttoriale di approvazione n. 458 del 10 settembre 2021 allegato alla Nota n. 16538 del 4 novembre 2021 Linee Guida di attuazione – pari a € **2.552.887,00,** salvo ulteriori risorse che si renderanno disponibili.

Il riparto per la realizzazione dei progetti è:

- Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel terzo settore (art. 72, commi 1 e 2, del d.lgs. n.117/2017) pari a **€ 1.068.383,21;**
- Altre risorse finanziarie specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore (art. 73, comma 2, lettere a) e b) del d.lgs. n.117/2017ì pari a **€ 1.484.503,79.**

L'ammontare del contributo pubblico complessivamente concesso ai progetti con capofila o partner le Fondazioni del terzo settore non potrà eccedere la quota di € 1.068.383,21.

Qualora all'esito della fase di istruttoria il valore del contributo pubblico richiesto dai progetti ammissibili (cioè con punteggio uguale o superiore a 60) con capofila o partner le Fondazioni del Terzo settore dovesse essere superiore a € 1.068.383,21, saranno finanziati solo i progetti, in ordine decrescente di punteggio, fino al raggiungimento del massimale fissato. Qualora, invece, all'esito della fase di istruttoria il valore del contributo pubblico richiesto dai progetti ammissibili con capofila o partner le Fondazioni del Terzo settore dovesse essere inferiore a € 1.068.383,21 Regione Lombardia si riserva la facoltà di finanziare, fino ad esaurimento delle risorse disponibili e in ordine decrescente di punteggio, progetti

ammissibili presentati da partenariati costituiti esclusivamente da OdV e APS.

Le risorse sono iscritte in appositi capitoli di entrate (cap. 13399) e di spesa (cap.13400) sul bilancio regionale per l'anno 2022 pari a € 2.552.887,00.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

L'agevolazione si configura come contributo a fondo perduto.
L'agevolazione di cui al presente bando non si configura come "Aiuto di stato".

Il costo totale del progetto, pena l'inammissibilità, non potrà essere inferiore a € 31.500 e superiore a € 56.250. Il contributo pubblico non potrà essere inferiore a € 25.200,00 e superiore a € 45.000,00 e, in ogni caso, non potrà essere superiore all'80% del costo totale del progetto.

A titolo esemplificativo
i seguenti progetti risulterebbero ammissibili
ES1 - Costo totale del progetto pari a € 31.500 – contributo pubblico richiesto pari a € 25.200 euro (in quanto viene rispettato: il valore minimo del costo totale del progetto, il valore minimo del contributo richiedibile, la percentuale massima di contributo richiedibile rispetto al costo totale del progetto).
ES2 - Costo totale del progetto pari a € 56.200 - contributo pubblico richiesto pari a € 45.000 euro (in quanto viene rispettato: il valore massimo del costo totale del progetto, il valore massimo del contributo richiedibile, la percentuale massima di contributo richiedibile rispetto al costo totale del progetto).
ES3 - Costo totale del progetto pari a € 56.250 – contributo pubblico richiesto pari a € 30.000 (in quanto viene rispettato: il valore massimo del costo totale del progetto, il valore minimo del contributo richiedibile, la percentuale massima di contributo richiedibile rispetto al costo totale del progetto)

I seguenti progetti risulterebbero non ammissibili
ES4 - Costo totale del progetto pari a €25.000 – contributo pubblico richiesto pari a € 20.000 (in

quanto non viene rispettato il valore minimo previsto per il costo totale del progetto e nemmeno il valore minimo del contributo richiedibile)
ES 5- Costo totale del progetto pari a € 31.500 - contributo pubblico richiesto pari a € 29.000 (in quanto il valore del contributo pubblico richiesto risulterebbe superiore all'80% del costo totale di progetto)
ES6 – Costo totale del progetto pari a € 60.000 – contributo pubblico richiesto pari a € 30.000 (in quanto non viene rispettato il valore massimo previsto per il costo totale del progetto)
ES 7 – Costo totale del progetto pari a € 56.250 - contributo pubblico richiesto pari a € 46.000 (in quanto non viene rispettato il valore del contributo pubblico né in termini assoluti né in percentuale rispetto al costo totale del progetto)

Il partenariato dovrà cofinanziare il progetto in misura pari ad almeno il 20% del costo totale del progetto.

Il cofinanziamento potrà essere assicurato:

- attraverso la valorizzazione del lavoro del personale volontario nella misura massima del 50% del valore complessivo del cofinanziamento;
- con risorse finanziarie proprie o reperite attraverso raccolta fondi.

Con riferimento al cofinanziamento assicurato attraverso il ricorso a risorse finanziarie degli enti beneficiari o di terzi, al momento della presentazione del progetto deve essere assunto il relativo impegno da parte del partenariato (in sede di domanda di contributo) o del soggetto terzo (attraverso specifica dichiarazione di impegno al cofinanziamento (**cfr. Allegato A1 e Allegato A2**).

Resta fermo che il cofinanziamento non può essere coperto dai proventi del 5 per mille né da altri finanziamenti pubblici.

B.2 Progetti finanziabili

Il finanziamento è finalizzato alla realizzazione di **progetti territoriali.**

I progetti territoriali, pena l'inammissibilità, devono essere presentati da un partenariato composto da almeno 4 enti in qualità di partner effettivi (cfr. A.3) e dimostrare di avere una dimensione in termini attuativi e di risultati attesi a livello

di territorio provinciale o comunque sovra locale.

Ai fini del rispetto del criterio di ammissibilità relativo alla composizione minima del partenariato non saranno conteggiati i soggetti aderenti alla rete di sostegno del progetto.

I progetti non potranno avviarsi prima della data di pubblicazione della graduatoria finale sul BURL e dovranno concludersi entro il 31 luglio 2023.

La partecipazione dei destinatari alle attività di progetto è a titolo gratuito.

B.3 Aree di intervento dei progetti

L'Avviso finanzia progetti realizzati da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore che, nel quadro delle attività di interesse generale di cui all'art.5 del Codice del Terzo settore, dimostrino di concorrere al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile così come richiamati dal D.M n. 9 del 29 gennaio 2021 nell'ambito delle aree tematiche di intervento individuate dalla Giunta regionale con DGR 6100/2022.

Le proposte progettuali devono essere coerenti con una delle **6 aree tematiche,** di seguito elencate, e contribuire alle **priorità di intervento** che rappresentano gli indirizzi di valenza locale per l'elaborazione delle proposte progettuali.

Aree tematiche:

1. **Supporto alle persone in situazione di fragilità**
   Priorità di intervento
   a. anticipare e individuare situazioni di fragilità e di bisogno che possano coinvolgere fasce di popolazione particolarmente esposte (ad esempio: anziani soli, persone non autonome in situazioni di precarietà economica, ecc.);
   b. promuovere azioni di contrasto delle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana sviluppando iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato;
   c. promuovere lo sviluppo di interventi per favorire l'autonomia delle persone con disabilità e favorire una migliore gestione della vita

quotidiana;

d. promuovere azioni di contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale;
e. promuovere attività di informazione, orientamento e accompagnamento per favorire l'accesso alla rete dei servizi e interventi sociali del territorio.

2. Supporto all'infanzia e alla famiglia

Priorità di intervento

a. promuovere e diffondere azioni volte ai bisogni dell'infanzia e favorire lo sviluppo di servizi educativi organizzati in modo da rispondere efficacemente alle esigenze di educazione e cura dei bambini e, nel contempo, aiutare le famiglie a conciliare tempi di vita e tempi di lavoro;
b. fornire affiancamento e accompagnamento su bisogni specifici anche con riferimento ai componenti fragili della famiglia (persone con disabilità);
c. fornire servizi di prossimità in risposta a bisogni di prima necessità e di pronto intervento attivando e promuovendo lo sviluppo di reti di persone e famiglie nel territorio che favoriscano lo sviluppo di ulteriori sinergie;
d. promuovere la genitorialità e la condivisione delle responsabilità familiari;
e. realizzare azioni di responsabilizzazione e di coinvolgimento attivo dei beneficiari finali (welfare generativo), al fine di aumentare l'efficacia degli interventi.

3. Contrasto alla povertà educativa (giovani e adolescenti)

Priorità di intervento

a. promuovere servizi/ambienti dedicati all'apprendimento con il coinvolgimento degli enti pubblici e privati del territorio (comunità educante) anche attraverso progetti individuali personalizzati;
b. promuovere e diffondere azioni volte alla prevenzione e al contrasto al bullismo e cyberbullismo anche attraverso percorsi di sviluppo all' uso consapevole delle tecnologie digitali;
c. diffondere e favorire la promozione e lo sviluppo dello sport come strumento di promozione del benessere, aggregazione e crescita sociale;
d. promuovere e diffondere azioni volte a rinforzare i legami sociali e a valorizzare le risorse (formative, culturali, lavorative, espressive, ecc.) della comunità educante.

4. Promozione della cultura del volontariato

Priorità di intervento

a. promuovere la cultura del volontariato, in particolare tra i giovani;

b. promuovere forme di collaborazione per l'elaborazione di strategie comuni, scambio di esperienze, formazione e aggiornamento capaci di favorire una cittadinanza attiva consapevole e orientata al bene comune;
c. sviluppare e rafforzare il rapporto intergenerazionale per la trasmissione relazionale dei saperi;
d. promozione e diffondere la cultura dello sport e fornire servizi di aggregazione per lo svolgimento dell'attività sportiva.

5. Sviluppo di città vivibili
Priorità di intervento

a. sviluppare e rafforzare legami sociali da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni di prossimità significative;
b. promuovere e diffondere la cultura della partecipazione attiva delle famiglie alla vita dei quartieri favorendo l'accrescimento della consapevolezza per l'abilitazione e il territorio in cui si vive;
c. promuovere lo sviluppo di competenze atte a favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave e una migliore gestione della vita quotidiana, anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale;
d. promuovere servizi/ambienti dedicati all'aggregazione/lavoro collaborativi, vissuti come luogo di incontro, condivisione, scambio e sviluppo di nuove opportunità.

6. Sostenibilità ambientale
Priorità di intervento

a. favorire lo sviluppo di comportamenti virtuosi di acquisto sostenibile e responsabile valorizzandone anche i vantaggi sociali, ambientali ed economici;
b. promuovere lo sviluppo dell'economia circolare, promuovendo azioni di scambio e riuso di beni non utilizzati (ad esempio favorendo la creazione di community e network);
c. favorire lo sviluppo di comportamenti virtuosi di inclusione sociale, in particolare in favore delle persone con disabilità o altre fragilità o a rischio di esclusione sociale;
d. sviluppo di percorsi di inclusione socio-lavorativa e di integrazione nelle comunità;
e. promuovere servizi/ambienti di rigenerazione ambientale, sociale ed economica (ad esempio favorendo la creazione dell'agricoltura di comunità).

I progetti, dovranno sviluppare sinergie e complementarietà con gli interventi territoriali esistenti con particolare riferimento alle iniziative realizzate nell'ambito della programmazione sociale territoriale per il triennio 2021-2023 e alle politiche regionali per il contrasto alla povertà.

La proposta progettuale dovrà individuare un'unica area tematica e la/le priorità di intervento che si intendono perseguire attraverso l'attuazione delle azioni progettuali.

Non sono finanziabili progetti che consistano esclusivamente nella organizzazione di eventi, azioni di sensibilizzazione e comunicazione o che rappresentino un mero sostegno all'organizzazione e non prevedano l'effettivo svolgimento di una o più attività di interesse generale. I progetti devono prevedere l'effettiva attivazione di interventi sul territorio non configurandosi come tale la mera diffusione di informazioni o la messa a disposizione di documentazione nei confronti di una molteplicità` indeterminata di persone, attraverso campagne radiofoniche o televisive o attraverso un sito internet o un portale digitale.

I progetti dovranno dimostrare di promuovere interventi e servizi con carattere di prossimità rispetto ai bisogni delle persone, delle famiglie e delle comunità.

Non possono essere finanziate attività già avviate o concluse prima della pubblicazione del decreto di concessione del contributo (attraverso l'approvazione della graduatoria) né già finanziate da altre risorse pubbliche.

B.4 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Sono ammissibili i costi del personale e gli altri costi diretti e indiretti necessari alla realizzazione del progetto.

Le spese ammissibili sono riferite alle attività svolte nel periodo compreso tra la data di avvio e quella di fine del progetto. Fanno eccezione i costi riferiti alla progettazione dell'iniziativa (attività realizzata prima della data di avvio del progetto) e alla fase di chiusura del progetto (attività connesse alla gestione del progetto realizzate dopo la data di fine del progetto e propedeutiche alla

presentazione della rendicontazione) che sono anch'essi ammissibili.

Fase di progettazione	Fase di attuazione	Fase di chiusura
Sono ammissibili i costi effettivamente sostenuti strettamente funzionali all'attività di preparazione della proposta di candidatura	Sono ammissibili i costi effettivamente sostenuti riferiti alle attività realizzate nel periodo compreso tra la data di avvio e di fine dell'intervento	Sono ammissibili i costi effettivamente sostenuti riferiti alle attività svolte successivamente alla data di chiusura del progetto strettamente funzionali alla presentazione della rendicontazione finale e della richiesta di saldo.

Il piano dei conti è composto dalle seguenti voci:

- **costi diretti ammissibili per il personale**;
- **altri costi diretti ammissibili diversi da quelli per il personale**;
- **costi indiretti;**
- **totale costi ammissibili.**

Per **"costi diretti di personale"** si intendono i costi per le risorse umane coinvolte nella realizzazione del progetto e in particolare:

- il "personale interno", coinvolto attraverso contratti di lavoro subordinato o attraverso rapporti di lavoro assimilabili al lavoro dipendente secondo la normativa vigente (personale dipendente);
- il "personale non dipendente", legato al beneficiario tramite contratti d'opera (lavoratori autonomi) o comunque rapporti di lavoro previsti dalla normativa vigente;
- il "personale volontario", che ai sensi dell'art.17 del D.Lgs n.117/2017 è "una persona che, per sua libera scelta, svolge attività in favore della comunità e del bene comune, anche per il tramite di un ente del Terzo settore, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per promuovere risposte ai bisogni delle persone e delle comunità beneficiarie della sua azione, in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà". **La valorizzazione del personale volontario è ammissibile ai fini del cofinanziamento nel rispetto del massimale di cui al punto B1** (fino al 50% del valore del cofinanziamento complessivo). La valorizzazione del costo del personale volontario è effettuata attraverso l'utilizzo della unità di costo

standard (€131,00 per giornata/€16,37 per ora) approvata dalla Commissione europea nell'ambito dei programmi a gestione diretta della programmazione 2021-2027[2]. Resta fermo che l'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo (art. 17, comma 3 del D.Lgs.117/2017). Ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 117/2017 gli enti che si avvalgono di volontari devono assicurarli contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento di attività di volontariato nonché per la responsabilità verso i terzi.

Nell'ambito dei costi diretti di personale possono essere rendicontate le spese di progettazione che fanno riferimento ad un'attività realizzata prima dell'avvio del progetto. Tali spese non potranno essere superiori al 5% del costo totale del progetto.

Per **"altri costi diretti"** si intendono gli altri costi diretti diversi da quelli di personale (ad esempio, materiale di consumo, spese connesse alla promozione e pubblicizzazione, noleggio o locazione di beni; spese per la copertura assicurativa volontari, spese per servizi esterni e consulenze, viaggi). Con riferimento ai rimborsi dei volontari si applicano le disposizioni di cui all'art.17 comma 3 e 4 del D.Lgs. 117/2017. Non sono finanziabili spese in conto capitale.

- Per **"costi indiretti"** si intendono quelli sostenuti dall'organizzazione per la gestione generale dell'ente (spese per le pulizie, spese per le utenze; altre spese generali solo indirettamente riconducibili alla realizzazione del progetto in quanto legate al funzionamento degli enti che realizzano il progetto).

La tabella successiva sintetizza:

- la struttura del piano dei conti;
- i massimali relativi alle voci di costo;
- la tipologia di costo ricompresa;
- le condizioni di rimborso in relazione alla voce di costo.

[2] Decisione Commissione europea C(2019) 2646 "authorising the use of unit costs for declaring personnel costs for the work carried out by volunteers under an action or a work programme".

VOCE DI COSTO	MASSIMALI	TIPOLOGIA	Condizioni di rimborso
A. Spese di personale	Max 70% di C La valorizzazione del personale volontario è ammessa fino a copertura del 50% del cofinanziamento assicurato dal partenariato	Vengono ricompresi i costi diretti per il personale A1. Personale dipendente A2. Personale esterno	Rendicontazione sulla base dei costi effettivamente sostenuti
		A3. Personale volontario	**Rendicontazione sulla base di unità di costo standard** approvata dalla Commissione europea (nell'ambito dei programmi a gestione diretta) con Decisione C(2019)2646 *Volontario UCS/giornata € 131,00 (€ 16,37 ora).*
B. Altri costi diretti	Max 50 % di C	B1. Altri costi diretti diversi da quelli di personale	Rendicontazione sulla base dei costi effettivamente sostenuti
C. Totale costi diretti	C=A+B		
D. Costi indiretti	D=7% di C	D1. Costi generali non direttamente connessi all'attuazione del progetto	Tasso forfettario[3]
E. Costo totale	Minimo € 31.500 Massimo € 56.250	E=C+D	
F. Di cui contributo regionale	Minimo € 25.200 Massimo € 45.000 Comunque non superiore all'80% di E		
G. Di cui cofinanziamento	Almeno il 20% di E (di cui massimo il 50% della voce di costo A3)		

A titolo esemplificativo

I seguenti progetti risulterebbero ammissibili

ES1 - Costo totale del progetto pari a € 56.250 - contributo pubblico richiesto pari a € 45.000 Cofinanziamento pari a €11.250 (20% del Costo Totale del Progetto), Totale Costi Diretti pari a € € 52.570,09 e Totale Costi indiretti pari a € 3.679,91. Costi di personale pari a € 36.799,06 (70% dei costi diretti) e altri Costi Diretti pari a € 15.771,03 (30% dei Costi Diretti).

ES2 - Costo totale del progetto pari a € 56.250 - contributo pubblico richiesto pari a € 45.000 Cofinanziamento pari a €11.250 (20% del Costo Totale del Progetto), Totale Costi Diretti pari a € 52.570,09 e Totale Costi indiretti pari € 3.679,91. Costi di personale pari a € 26.285,04 (50% dei costi diretti) e Altri Costi Diretti pari a € 26.285,04 (50% dei Costi Diretti).

[3] Cfr. Art.54 del Reg (UE) 2021/1060

Il seguente progetto risulterebbe non ammissibile:
ES3 - Costo totale del progetto pari a € 56.250 - contributo pubblico richiesto pari a € 45.000 Cofinanziamento pari a €11.250 (20% del Costo Totale del Progetto), Totale Costi Diretti pari a € 52.570,09 e Totale Costi indiretti pari a € € 3.679,91. Dettaglio Costi di personale pari a € 40.000 (76% dei costi diretti) e Altri Costi Diretti pari a € 12.570,09 (24% dei Costi Diretti).

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di accesso al contributo può essere presentata esclusivamente online attraverso il portale di Regione Lombardia dedicato ai bandi www.bandi.regione.lombardia.it a partire **dalle ore 10:00 del 01.04.2022 ed entro le ore 12:00 del 16.05.2022**.

Per accedere al portale occorre registrarsi e autenticarsi:

1. con il PIN della tessera sanitaria CNS (in tal caso sarà necessario quindi aver richiesto il PIN presso uno degli sportelli abilitati presenti nella Regione di appartenenza, portando con sé la tessera sanitaria e un documento d'identità valido ed essersi dotati di un lettore di smartcard e aver caricato sul proprio computer il software per il suo utilizzo);

2. con lo SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale https://www.spid.gov.it/). Le modalità di attribuzione dello SPID per ciascun Identity Provider sono comunque immediatamente visibili sul sito: https://www.spid.gov.it/richiedi-spid e, con specifico riferimento agli italiani all'estero, si consiglia di visitare il link https://www.spid.gov.it/domande-frequenti ("Può avere SPID anche un cittadino italiano residente all'estero?").

3. con la CIE (Carta di Identità Elettronica) e relativo PIN. Per informazioni sul suo funzionamento: https://www.cartaidentita.interno.gov.it/identificazione-digitale/entra-con-cie/

Non sono ammesse altre modalità di presentazione della candidatura. La mancata osservanza delle modalità di presentazione e il non completo caricamento degli allegati richiesti costituirà causa di inammissibilità della domanda.

Al termine della compilazione on line della domanda di partecipazione il proponente dovrà procedere a scaricare la domanda di accesso al contributo generata **automaticamente dal sistema**, farla firmare elettronicamente dal legale rappresentante dell'ente capofila o suo delegato (Cfr. Allegato A3) secondo le modalità di seguito descritte e caricarla sulla piattaforma.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata o con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del D. Lgs. 117/2017, art. 82, comma 5.

Le domande di accesso al contributo sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo". In mancanza di tale invio la domanda si considera non presentata. Si rappresenta che la domanda deve essere inoltrata corredata dai seguenti allegati:

- A1 Dichiarazione di adesione al partenariato ed eventuale impegno al cofinanziamento;
- A2 Dichiarazione di adesione alla rete di sostegno ed eventuale impegno al cofinanziamento (ove prevista la rete);
- A3 Delega di firma soggetto diverso rappresentante legale (eventuale).

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in

automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.
L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi online al soggetto richiedente, con il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Il contributo è assegnato tramite procedura valutativa a graduatoria.

Le domande saranno valutate in base ai criteri di valutazione (cfr. C3.c) che prevedono l'attribuzione di un punteggio fino a un massimo di 100.

Saranno considerati ammissibili al finanziamento i progetti che raggiungono una valutazione almeno pari a 60 punti.

I progetti ammissibili saranno finanziati fino ad esaurimento delle risorse. I progetti con capofila o partner le Fondazioni di Terzo settore saranno finanziati fino al raggiungimento del massimale di cui al punto A4.

Terminata la fase di valutazione delle domande ritenute ammissibili, verrà definita una graduatoria contenente due distinti elenchi:

- uno in relazione alle risorse per il finanziamento dei progetti che vedono la partecipazione in partenariato di Fondazioni del Terzo settore in qualità di capofila o partner;
- uno in relazione alle risorse per il finanziamento dei progetti che vedono la partecipazione in partenariato di OdV e APS.

I due elenchi conterranno: i progetti ammessi e finanziati, i progetti ammessi e non finanziati, i progetti non ammessi.

C.3 Istruttoria

C3.a Modalità e tempi del processo

L'istruttoria delle domande prevede:

- la verifica di ammissibilità delle domande effettuata dalla Direzione Generale Famiglia, solidarietà sociale, disabilità, pari opportunità per il tramite della Struttura Volontariato e terzo settore;
- la valutazione di merito delle domande presente ad opera del Nucleo di valutazione appositamente costituito su nomina del Direttore Generale della DG Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità.

Il procedimento di istruttoria si concluderà entro 60 giorni successivi dalla data di chiusura della presentazione delle proposte progettuali.

C3.b Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria formale dovrà essere effettuata entro 15 giorni successivi dalla data di chiusura del bando.

Sono definiti criteri di ammissibilità:

- Rispetto della scadenza di presentazione della domanda e dei relativi allegati di cui al paragrafo C.1;
- Completezza della documentazione, corretto utilizzo della modulistica e rispetto delle modalità di presentazione di cui al citato paragrafo C1;
- Rispetto dei requisiti di ammissibilità dei beneficiari di cui al paragrafo A3;
- Rispetto del numero minimo e composizione della partnership di cui al paragrafo A3 e B.2;

- Rispetto del valore minimo e massimo definito per il costo complessivo di progetto B.1;
- Rispetto del divieto di partecipazione plurima, cosi come indicato al paragrafo A. 3.

C3.c Valutazione delle domande

Per tutti gli sviluppi progettuali ammissibili il Nucleo procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio utilizzando i seguenti criteri:

			CRITERI DI VALUTAZIONE	Punt. max. 100	SUB CRITERI
1	**QUALITA' DEL PARTENARIATO**	1.1	**Ampiezza della partnership:** presenza di Enti in numero superiore a **4**.	2	- 1 punto in caso di partenariato composto da 5 enti - 2 punti in caso di partenariato composto da 6 o più enti
		1.2	**Capacità della partnership:** esperienza pregressa nell'area di intervento proposta	4	- 1 punto fino a 2 progetti/iniziative svolti in precedenza dal partenariato - 2 punti nel caso di 3-4 progetti/iniziative svolti in precedenza dal partenariato - 4 punti nel caso di più di 4 progetti/iniziative svolti in precedenza dal partenariato
		1.3	**La rete di sostegno:** coinvolgimento di enti del territorio che sostengono le finalità del progetto	2	- 1 punto in caso di presenza di una rete di sostegno fino a 5 enti - 2 punti in caso di rete di sostegno in numero uguale o superiore a 6
		1.4	**Coinvolgimento di enti locali o enti pubblici** Presenza nella rete di sostegno di uno o più enti locali o enti pubblici	2	2 punti in presenza di almeno una lettera di adesione alla rete di sostengo del progetto da parte di un ente locale/ente pubblico
			TOTALE	**10**	
2	**EFFICACIA POTENZIALE DEGLI INTERVENTI**	2.1	**Chiarezza e completezza dell'analisi del problema**	25	- Da 1 a 8 punti in caso di chiarezza e completezza dell'analisi del problema BASSA - Da 9 a 16 punti in caso di chiarezza e completezza dell'analisi del problema MEDIA - Da 17 a 25 punti in caso di chiarezza e completezza dell'analisi del problema ALTA --- Il grado di chiarezza e completezza dell'analisi del problema è valutato sulla base dei seguenti elementi: (a) è contestualizzata (b) è ben rappresentata la sua stratificazione e multidimensionalità (c) sono chiariti i collegamenti con la programmazione territoriale (d) è corredata da dati quantitativi e sono citate fonti di riferimento verificabili e attendibili
		2.2	**Rilevanza degli obiettivi e risultati attesi** rispetto al problema individuato e pertinenza delle soluzioni progettuali rispetto alle priorità dell'Avviso	30	- Da 1 a 8 punti in caso di rilevanza degli obiettivi e risultati BASSA - Da 9 a 16 punti in caso di rilevanza degli obiettivi e risultati MEDIA - Da 17 a 30 punti in caso di rilevanza degli obiettivi e risultati ALTA --- Ai fini della valutazione della rilevanza degli obiettivi e risultati sono considerati i seguenti elementi: (a) L'obiettivo generale è rilevante ai fini delle aree tematiche, delle priorità e degli ambiti territoriali individuati (b) Negli obiettivi specifici sono anticipati i cambiamenti generati dai risultati del progetto in risposta al problema individuato (c) Nei risultati attesi sono delineati i benefici immediati che ottengono i destinatari grazie alla partecipazione

					al progetto (d) Sono evidenziati elementi di particolare innovatività
		2.3	**Complementarietà dell'intervento rispetto alla programmazione territoriale**: integrazione e coordinamento della proposta con i piani di zona, con le altre politiche territoriali, con le reti già presenti sul territorio e altre iniziative di welfare generativo.	3	- 1 punto in caso di individuazione di almeno un'area di complementarietà - 3 punti in caso di individuazione di più di un'area di complementarietà
		2.4	**Coinvolgimento attivo dei giovani** Promozione di iniziative volte a valorizzare il coinvolgimento dei giovani anche in linea con l'anno europeo dei giovani 2022	2	Previsione di iniziative di coinvolgimento dei giovani volontari e di sensibilizzazione dei giovani del territorio per la promozione della cultura del volontariato
			TOTALE	**60**	
3	**QUALITA' DEI PROGETTI E ADEGUATEZZA /SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA**	3.1	**Coerenza interna, chiarezza e completezza** nella definizione degli obiettivi, dei risultati, delle attività e prodotti, dei destinatari e del calendario attuativo	18	- Da 1 a 5 punti in caso di coerenza interna, chiarezza e completezza BASSA - Da 6 a 10 punti in caso di coerenza interna, chiarezza e completezza MEDIA - Da 11 a 18 punti in caso di coerenza interna, chiarezza e completezza ALTA _____ Ai fini della valutazione della coerenza e chiarezza degli obiettivi sono considerati i seguenti elementi : (a) L'obiettivo generale, gli obiettivi specifici e i risultati attesi sono interconnessi all'interno di un quadro logico di intervento (b) Sono descritte nel dettaglio le caratteristiche dei destinatari (c) Sono definiti con precisione durata, inizio e fine delle attività sul calendario attuativo e la ripartizione delle responsabilità attuative (d) È dettagliata l'attività dedicata alla gestione del progetto e del partenariato (e) Sono descritte nel dettaglio le azioni che si prevede di svolgere (f) Sono descritti nel dettaglio i prodotti che vengono rilasciati
		3.2	**Coerenza della progettazione con la declinazione del budget in relazione a**: alla sostenibilità economico-finanziaria	10	- Da 1 a 3 punti in caso di coerenza della progettazione BASSA - Da 4 a 6 punti in caso di coerenza della progettazione MEDIA - Da 7 a 10 punti in caso di coerenza della progettazione ALTA _____ Ai fini della valutazione della coerenza della proposta progettuale rispetto al piano finanziario sono considerati i seguenti elementi:

					(a) E' ben delineato lo schema delle responsabilità fra i partner in relazione a attività e azioni di progetto. (b) il budget è coerente con la struttura delle attività e dei prodotti
		3.3	**Cofinanziamento assicurato da soggetti esterni al partenariato**	2	Presenza di almeno una lettera di adesione alla rete di sostegno del progetto contenente l'impegno al cofinanziamento
			TOTALE	**30**	
TOTALE				**100**	

Il punteggio complessivo è pari ad un massimo di 100. Saranno finanziabili solo i progetti che raggiungeranno una valutazione di almeno 60 punti, fino ad esaurimento delle risorse.

In caso di parità di punteggio verrà ammesso prioritariamente a finanziamento il progetto che ha ottenuto il maggior punteggio per il criterio 1.1; in subordine per il criterio 2.2. In caso di ulteriore parità verrà considerata la data e l'ora di invio della domanda.

Regione Lombardia si riserva di utilizzare eventuali sopravvenienze finanziarie che dovessero intervenire successivamente alla pubblicazione del presente avviso, per il finanziamento dei progetti utilmente collocati nell'elenco dei progetti ammessi e non finanziati per esaurimento delle risorse.

C3.d Integrazione documentale

In fase di istruttoria il Nucleo potrà chiedere l'integrazione di documentazione a supporto di quanto obbligatoriamente richiesto al paragrafo C.1. "Presentazione delle domande", fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 10 giorni solari dalla data della richiesta.

In tale ipotesi, i termini temporali si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della domanda.

C3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Terminata la fase di valutazione delle domande ritenute ammissibili, verrà definita

una graduatoria contenente due distinti elenchi:

- uno in relazione alle risorse per il finanziamento dei progetti che vedono la partecipazione in partenariato di Fondazioni del Terzo settore in qualità di capofila o partner;
- uno in relazione alle risorse per il finanziamento dei progetti che vedono la partecipazione in partenariato di OdV e APS.

I due elenchi conterranno: i progetti ammessi e finanziati, i progetti ammessi e non finanziati, i progetti non ammessi.

Tali elenchi saranno approvati entro 60 giorni dal termine finale per la presentazione delle candidature e saranno resi noti con apposito provvedimento regionale pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Lombardia (BURL) e sul sito istituzionale www.regione.lombardia.it con valore di notifica a tutti gli effetti.

C.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

Il contributo verrà erogato con le seguenti modalità:

- 80% del contributo pubblico concesso a titolo di anticipo;
- 20% del contributo pubblico concesso, corrispondente al saldo, a seguito dell'approvazione della rendicontazione finale.

Qualora l'ammontare delle spese ammissibili effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto risultasse inferiore al costo del progetto sulla base del quale è stato calcolato il contributo erogato, Regione Lombardia provvederà alla rideterminazione del finanziamento procedendo, se necessario, all'eventuale recupero di parte della somma già erogata in eccedenza.

Ai fini dell'erogazione dell'anticipo il capofila presenta, tramite il sistema informativo Bandi On Line:

- l'atto di adesione contenente la comunicazione della data di avvio delle attività;
- la richiesta di liquidazione dell'anticipo.

L'erogazione dell'anticipo è subordinata alla presentazione di idonea fidejussione bancaria o assicurativa, escutibile a prima richiesta, per un importo pari all'anticipazione da concedere, redatta secondo il fac-simile "Schema di garanzia fideiussoria" (cfr. Allegato A4).

L'erogazione dell'anticipazione avverrà solo a seguito della ricezione dell'originale della fidejussione, che dovrà essere recapitata, entro 10 giorni dalla trasmissione elettronica della richiesta di liquidazione, alla competente Struttura della DG Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità.
Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Nei 45 giorni successivi alla chiusura delle attività, e comunque non oltre il 15 settembre 2023, l'Ente Capofila completerà le procedure per la rendicontazione finale.

C4.a Caratteristiche della fase di rendicontazione

Il contributo a saldo verrà erogato dietro presentazione, attraverso il sistema informativo Bandi online, della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e della relazione finale del progetto secondo le indicazioni operative per la gestione e rendicontazione finale **(cfr. Allegato A5)**.

La rendicontazione dovrà essere presentata entro quarantacinque giorni dal termine ultimo per la conclusione delle attività di progetto (31 luglio 2023), ovvero **entro il 15 settembre 2023.**

C4.b Adempimenti post concessione

A seguito dell'ammissibilità a finanziamento del progetto, il soggetto beneficiario dovrà accettare il contributo assegnato entro e non oltre 15 giorni solari consecutivi dalla data di pubblicazione sul BURL delle graduatorie, pena la decadenza del diritto stesso, trasmettendo attraverso il sistema informativo l'atto di adesione comprensivo della data di avvio delle attività (**cfr. Allegato A5).**
La mancata trasmissione del documento sopra riportato, nei termini sopra indicati, comporta la decadenza del contributo concesso.

C.5 Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

Il Beneficiario è tenuto ad attuare le attività nel pieno rispetto del progetto approvato. Eventuali variazioni al progetto che si rendessero necessarie, al fine di conseguire gli obiettivi e i risultati di progetto, devono essere trasmesse esclusivamente attraverso la piattaforma Bandi online, secondo quanto previsto delle Indicazioni operative per la gestione e la rendicontazione.
Per il dettaglio degli adempimenti in capo ai beneficiari si rinvia alle Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione **(cfr. Allegato A5)**, pubblicate contestualmente al presente Avviso.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

L'Ente capofila beneficiario del contributo si impegna a:

- rappresentare la rete di progetto come unico soggetto interlocutore di Regione Lombardia per tutte le pratiche relative alla gestione della domanda di partecipazione;
- coordinare la realizzazione della proposta progettuale secondo criteri di efficacia, efficienza, trasparenza, imparzialità, legalità;
- verificare la conformità delle attività attuate dai partner rispetto al progetto approvato;

- trasferire le risorse erogate da Regione Lombardia in favore degli enti partner.

L'ente capofila e i partner beneficiari si impegnano a:

- rispettare le prescrizioni contenute nell'avviso e, in particolare, le tempistiche di avvio e conclusione del progetto;
- rispettare le disposizioni di legge in relazione all'utilizzo di personale volontario nel progetto (art.17 D.Lgs n.117/2017);
- assicurare il cofinanziamento previsto a copertura dei costi totali di progetto;
- conservare per un periodo di 5 anni dalla data di assegnazione del contributo la documentazione relativa al progetto;
- consentire l'attuazione dei controlli che Regione Lombardia e altre Autorità regionali e nazionali potranno disporre con riferimento al contributo concesso e alla realizzazione del progetto;
- citare esplicitamente sul materiale predisposto per la promozione o per la realizzazione delle attività progettuali che le stesse sono finanziate dal Ministero del lavoro e delle Politiche sociali;
- caricare su Bandi On Line, per la relativa autorizzazione, la bozza dei materiali promozionali sui quali si intende apportare il logo ministeriale e regionale **(cfr. Allegato A6)** del presente avviso, loghi scaricabili direttamente da Bandi On Line.
- comunicare tempestivamente eventuale variazione del rappresentante legale ed effettuare la necessaria nuova profilazione sulla piattaforma Bandi online del nuovo rappresentante legale dell'ente capofila per gli adempimenti previsti.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

Il contributo decade nei seguenti casi:

- inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti i vincoli previsti dall'avviso;
- realizzazione del progetto non conforme rispetto a quanto dichiarato;
- false le dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda e di richiesta di erogazione;

- formale atto di rinuncia da parte del soggetto beneficiario, che dovrà essere comunicato esclusivamente tramite la piattaforma Bandi online **(cfr. Allegato A5)**.

Il decreto di decadenza dal contributo dispone l'eventuale recupero delle somme già erogate, indicandone le modalità di restituzione. L'ammontare della somma da restituire viene maggiorata degli interessi di legge maturati.

D.3 Proroghe dei termini

Non sono previste proroghe di termini di durata dei progetti, salvo eventuali diverse indicazioni da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali o di Regione Lombardia.

D.4 Ispezioni e controlli

E' facoltà di Regione Lombardia effettuare visite e controlli, anche senza preavviso, in loco, in ogni fase delle attività previste nel presente avviso al fine di verificare che i progetti finanziati siano realizzati coerentemente alle finalità previste e nel rispetto delle disposizioni del presente Avviso.
Ove opportuno Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ai beneficiari i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari; i soggetti beneficiari sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi di volta in volta indicati dagli uffici regionali competenti.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Regione Lombardia monitorerà con appositi strumenti l'efficacia, l'efficienza nonché i risultati raggiunti sul territorio e gli esiti di impatto sociale dei progetti finanziati.
Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura e a questo intervento, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- nuclei familiari coinvolti
- minori coinvolti
- disabili coinvolti
- persone con dipendenze coinvolte
- anziani (65 anni e più)
- immigrati e nomadi
- persone in condizione di povertà, grave disagio e senza fissa dimora
- altro, specificare ._____ - _n._____
- volontari impegnati nella realizzazione delle attività di progetto e volontari di età compresa tra 18 e 30 anni
- ETS coinvolte (nell'ambito della rete di sostegno o comunque nell'ambito delle attività realizzate dal progetto)
- enti locali coinvolti (nell'ambito della rete di sostegno o comunque nell'ambito delle attività realizzate dal progetto)
- numero di reti di sostegno e numero di soggetti coinvolte

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di "adesione" che di "rendicontazione".
Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente pro tempore della Struttura Volontariato e Terzo settore della Direzione generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità.

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n.

196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D. Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'**Allegato A8**.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente avviso è pubblicato sul portale Bandi Online - www.bandi.regione.lombardia.it
Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati è pubblicato sul B.U.R.L.
Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta alla seguente casella di posta:

BandoTerzoSettore2022@regione.lombardia.it

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile scrivere all'indirizzo bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica

Per rendere più agevole la partecipazione al bando, in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata.

TITOLO	**AVVISO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE DA PARTE DI ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO, DI ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E DI FONDAZIONI DEL TERZO SETTORE AI SENSI DEGLI ARTT. 72 E 73 DEL D.LGS. N. 117/2017 DI CUI ALLA DGR XI/6100/2022**
DI COSA SI TRATTA	Il finanziamento è finalizzato alla realizzazione di progetti Territoriali. I progetti territoriali, pena l'inammissibilità, devono essere presentati da un partenariato composto da almeno 4 enti in qualità di partner effettivi e dimostrare di avere una dimensione in termini attuativi e di risultati attesi a livello di territorio provinciale o comunque sovra

locale.

Le proposte progettuali devono essere coerenti con una delle **6 aree tematiche,** di seguito elencate, e contribuire alle **priorità di intervento** che rappresentano gli indirizzi di valenza locale per l'elaborazione delle proposte progettuali.

Aree tematiche:

1. Supporto alle persone in situazione di fragilità
Priorità di intervento

- Anticipare e individuare situazioni di fragilità e di bisogno che possano coinvolgere fasce di popolazione particolarmente esposte (ad esempio: anziani soli, persone non autonome in situazioni di precarietà economica, ecc.);
- Promuovere azioni di contrasto delle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana sviluppando iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato;
- Promuovere lo sviluppo di interventi per favorire l'autonomia delle persone con disabilità e favorire una migliore gestione della vita quotidiana;
- Promuovere azioni di contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale;
- promuovere attività di informazione, orientamento e accompagnamento per favorire l'accesso alla rete dei servizi e interventi sociali del territorio

2. Supporto all'infanzia e alla famiglia
Priorità di intervento

- promuovere e diffondere azioni volte ai bisogni dell'infanzia e favorire lo sviluppo di servizi educativi organizzati in modo da rispondere efficacemente alle esigenze di educazione e cura dei bambini e, nel contempo, aiutare le famiglie a conciliare tempi di vita e tempi di lavoro;
- fornire affiancamento, e accompagnamento su bisogni specifici anche con riferimento ai componenti fragili della famiglia (persone con disabilità);
- fornire servizi di prossimità in risposta a bisogni di prima necessità e di pronto intervento attivando e promuovendo lo sviluppo di reti di persone e famiglie nel territorio che favoriscano lo sviluppo di ulteriori sinergie;
- promuovere la genitorialità e la condivisione delle responsabilità familiari;
- realizzare azioni di responsabilizzazione e di coinvolgimento attivo dei beneficiari finali (welfare generativo), al fine di aumentare l'efficacia degli interventi;

3. Contrasto alla povertà educativa (giovani e adolescenti)
Priorità di intervento

- promuovere servizi/ambienti dedicati all'apprendimento con il coinvolgimento degli enti pubblici e privati del territorio (comunità educante) anche attraverso progetti individuali personalizzate;
- promuovere e diffondere azioni volte alla prevenzione e al contrasto al bullismo e cyberbullismo anche attraverso percorsi di

	sviluppo ad uso consapevole delle tecnologie digitali; - diffondere e favorire la promozione e lo sviluppo dello sport come strumento di promozione del benessere, aggregazione e crescita sociale; - promuovere e diffondere azioni volte a rinforzare i legami sociali e a valorizzare le risorse (formative, culturali, lavorative, espressive, ecc.) della comunità educante. **4. Promozione della cultura del volontariato** ***Priorità di intervento*** - promuovere la cultura del volontariato, in particolare tra i giovani; - promuovere forme di collaborazione per l'elaborazione di strategie comuni, scambio di esperienze, formazione e aggiornamento capaci di favorire una cittadinanza attiva consapevole e orientata al bene comune; - sviluppare e rafforzare il rapporto intergenerazionale per la trasmissione relazionale dei saperi; - promozione e diffondere la cultura dello sport e fornire servizi di aggregazione per lo svolgimento dell'attività sportiva **5. Sviluppo di città vivibili** ***Priorità di intervento*** - sviluppare e rafforzare legami sociali da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni di prossimità significative; - promuovere e diffondere la cultura della partecipazione attiva delle famiglie alla vita dei quartieri favorendo l'accrescimento della consapevolezza per l'abilitazione e il territorio in cui si vive; - promuovere lo sviluppo di competenze atte a favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave e una migliore gestione della vita quotidiana, anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale; - promuovere servizi/ambienti dedicati all'aggregazione/lavoro collaborativi, vissuti come luogo di incontro, condivisione, scambio e sviluppo di nuove opportunità. **6. Sostenibilità ambientale** ***Priorità di intervento*** - favorire lo sviluppo di comportamenti virtuosi di acquisto sostenibile e responsabile valorizzandone anche i vantaggi sociali, ambientali ed economici; - promuovere lo sviluppo dell'economia circolare, promuovendo azioni di scambio e riuso di beni non utilizzati (ad esempio favorendo la creazione di community e network). - favorire lo sviluppo di comportamenti virtuosi di inclusione sociale, in particolare in favore delle persone con disabilità o altre fragilità o a rischio di esclusione sociale; - sviluppo di percorsi di inclusione socio-lavorativa e di integrazione nelle comunità; - promuovere servizi/ambienti di rigenerazione ambientale, sociale ed economica (ad esempio favorendo la creazione dell'agricoltura di comunità).

	La proposta progettuale dovrà individuare un'unica area tematica e la/le priorità di intervento che si intendono perseguire attraverso l'attuazione delle azioni progettuali. Non sono finanziabili progetti che consistano esclusivamente nella organizzazione di eventi, azioni di sensibilizzazione e comunicazione o che rappresentino un mero sostegno all'organizzazione e non prevedano l'effettivo svolgimento di una o più attività di interesse generale. I progetti devono prevedere l'effettiva attivazione di interventi sul territorio non configurandosi come tale la mera diffusione di informazioni o la messa a disposizione di documentazione nei confronti di una molteplicità indeterminata di persone, attraverso campagne radiofoniche o televisive o attraverso un sito internet o un portale digitale. I progetti dovranno dimostrare di promuovere interventi e servizi con carattere di prossimità rispetto ai bisogni delle persone, delle famiglie e delle comunità.
TIPOLOGIA	Contributo a fondo perduto
CHI PUÒ PARTECIPARE	Sono ammissibili alla presentazione dei progetti i partenariati composti esclusivamente da enti del terzo settore (ETS) appartenenti alle categorie di seguito dettagliate: - organizzazioni di volontariato (ODV); - associazioni di promozione sociale (APS); - fondazioni del Terzo settore. Sono ammesse altresì al finanziamento: - Le APS regolarmente iscritte nel registro nazionale (art. 7 della legge n. 383/2000; art.16 L.R. n.1/2008) che hanno sede e con operatività documentata sul territorio della Regione Lombardia; - Le APS regolarmente iscritte in uno dei registri attualmente previsti dalla normativa di settore che hanno adottato un modello organizzativo decentrato, caratterizzato da un unico codice fiscale cui fanno capo varie sedi operative regionali, provinciali e sub -provinciali attraverso le quali le stesse operano declinando territorialmente le proprie attività; - le reti associative, operanti in Lombardia attraverso soggetto associato avente la tipologia di APS, OdV, Fondazioni del terzo settore, che soddisfano il requisito dell'iscrizione ai registri attualmente previsti dalla normativa di settore o al RUNTS. Ogni soggetto, contraddistinto da un codice fiscale, può partecipare ad un solo progetto, in qualità di Capofila/partner effettivo. Nel caso di APS che hanno adottato un modello organizzativo decentrato caratterizzato da un unico codice fiscale cui fanno capo varie sedi operative regionali, provinciali e sub-provinciali, la singola articolazione potrà partecipare ad un unico progetto. Nel caso di partecipazione di una rete associativa per il tramite di un soggetto autonomo (con codice fiscale proprio) lo stesso non potrà partecipare ad un altro progetto né come capofila né come partner. Tutti i soggetti del partenariato per essere ammissibili al finanziamento devono avere sede legale o operativa in Regione Lombardia

	Il partenariato potrà altresì essere sostenuto nella realizzazione del progetto da altri soggetti pubblici e/o privati (profit e non profit) del territorio il cui coinvolgimento è finalizzato al rafforzamento dell'efficacia e della sostenibilità degli interventi che assumono il ruolo di "soggetti associati". Tali soggetti costituiscono la rete di sostegno del progetto. Resta fermo che gli enti aderenti alla rete di sostegno non possono ricevere alcun contributo per i costi eventualmente sostenuti.
RISORSE DISPONIBILI	€ 2.552.887,00 come di seguito ripartiti: - Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel terzo settore (art. 72, commi 1 e 2, del d.lgs. n.117/2017) risorse pari a € 1.068.383,21; - Altre risorse finanziarie specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore (art. 73, comma 2, lettere a) e b) del d.lgs. n.117/2017 risorse pari a € 1.484.503,79.
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	L'agevolazione si configura come contributo a fondo perduto. Il costo totale del progetto, pena l'inammissibilità, non potrà essere inferiore a € 31.500 e superiore a € 56.250. Il contributo pubblico non potrà essere inferiore a € 25.200,00 e superiore a € 45.000,00 e, in ogni caso, non potrà essere superiore all'80% del costo totale del progetto. Il partenariato dovrà cofinanziare il progetto in misura pari ad almeno il 20% del costo totale del progetto. Il cofinanziamento potrà essere assicurato: - attraverso la valorizzazione del lavoro del personale volontario nella misura massima del 50% del valore complessivo del cofinanziamento; - con risorse finanziarie proprie o reperite attraverso raccolta fondi.
DATA DI APERTURA	**10:00 del 01.04.2022**
DATA DI CHIUSURA	**12:00 del 16/05/2022**
COME PARTECIPARE	La domanda di accesso al contributo può essere presentata esclusivamente online attraverso il portale di Regione Lombardia dedicato ai bandi www.bandi.regione.lombardia.it Le domande di accesso al contributo sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo". In mancanza di tale invio la domanda si considera non presentata. Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda verrà considerata esclusivamente la data e l'ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite il sistema Bandi online come indicato nel Bando.
PROCEDURA DI SELEZIONE	Il contributo è assegnato tramite procedura valutativa a graduatoria. Le domande saranno valutate in base ai seguenti criteri di valutazione che prevedono l'attribuzione di un punteggio fino a un massimo di 100: -Qualità del partenariato - max.10 punti; -Efficacia potenziale degli interventi - max. 60 punti; -Qualità dei progetti e adeguatezza/sostenibilità economica finanziaria - max.30 punti;

	Saranno considerati ammissibili al finanziamento i progetti che raggiungono una valutazione almeno pari a 60 punti.
INFORMAZIONE E CONTATTI	Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta alla seguente casella di posta: BandoTerzoSettore2022@regione.lombardia.it Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile scrivere a all'indirizzo bandi@regione.lombardia.it o telefonare l numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi: - dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico - dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta alla:

Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità
Piazza Città di Lombardia 1
20124 Milano
famiglia@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate.

Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.10 Altre informative

Il trattamento dei dati avverrà nel rispetto del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. N. 196/2003 e Regolamento UE n. 2016/679) come da informativa allegata.

D.11 Allegati/informative

A1 Dichiarazione di adesione al partenariato ed eventuale impegno al cofinanziamento;

A2 Dichiarazione di adesione alla rete di sostegno ed eventuale impegno al cofinanziamento (ove prevista la rete);

A3 Eventuale delega di firma soggetto diverso rappresentante legale;

A4 Schema di garanzia fideiussoria;

A5 Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione;

A6 loghi del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e di Regione Lombardia;

A7 Facsimile scheda progetto e piano dei conti;

A8 Informativa privacy;

A9 Richiesta di accesso agli atti.

D.12 Riepilogo date e termini temporali

Attività	**Tempistiche**	**Riferimenti**
Presentazione delle domande	Dalle ore 10:00 del 1 aprile 2022 entro e non oltre le ore 12:00 del 16 maggio 2022	C1
Verifica di ammissibilità	Entro 15 giorni dal termine finale di presentazione delle domande online	C3.b
Approvazione esiti istruttoria	Entro 60 giorni dal termine finale di presentazione delle domande	C3.e
Conclusione dei progetti	Entro il 31 luglio 2023	B2
Erogazione anticipo	All'atto dell'approvazione della graduatoria a seguito dei controlli di regolarità contributiva e dell'acquisizione della garanzia fideiussoria	C4
Presentazione rendicontazione finale	Entro il 15 settembre 2023	C4.a